Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 18 agosto** — **Numero 205**

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Decreto Luogotenenziale *n. 1219 col quale la Camera di commercio di Padova è autorizzata ad imporre una tassa su i commercianti temporanei o girovaghi del proprio distretto* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1233 col quale viene concesso un supplemento vitto ai militari del corpo Reale equipaggi destinati in località ove non esistono unità organiche* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1234 portante aggiunte alla competenza della Commissione delle prede* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1235 col quale è approvata una aggiunta al regolamento degli assegni speciali di bordo* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1232 riflettente l'approvazione del ruolo organico del personale della R. scuola normale di Macerata* — **Decreto Luogotenenziale** *che declassifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Girgenti* — **Relazioni** e **Decreti Luogotenenziali** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Lizzano in Belvedere (Bologna), Pressana (Verona) e Sant'Olcese (Genova)* — **Decreto Ministeriale** *che rettifica la graduatoria dei vincitori del concorso a posti di vice ispettore scolastico e di vice ispettrice scolastica* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: *Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 2 all'8 agosto 1915* — **Ministeri delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Rettifica di paternità in buoni del tesoro quinquennali* — ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio:** *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Notizie varie — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1219 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245, per l'attuazione della legge medesima;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Padova in data 12 marzo, 21 giugno e 11 ottobre 1912, nonchè 6 febbraio 1914 e 15 febbraio 1915;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Padova è autorizzata ad imporre sugli esercenti commercio temporaneo o girovago nel proprio distretto camerale una tassa in conformità della tariffa seguente:

A) Per gli esercizi temporanei di manifatture, mercerie, confezioni e mode:

per un mese, L. 75;

per due mesi, L. 100;

per ogni mese o frazione di mese successivo ai due, L. 20.

Per ogni altro esercizio temporaneo: la tassa prevista in tale tabella viene ridotta della metà.

B) Per gli esercenti il commercio girovago:

1° agli esercenti che trascinano la loro merce con carretti a mano, L. 3 per bimestre;

2° agli esercenti, la cui merce viene trainata da cavalli, asini, muli oppure da altri mezzi di locomozione animale o meccanica, L. 6 per bimestre e per veicolo.

Art. 2.

Sono esenti da tali tasse:

1° tutti gli esercizi che trattano il commercio di generi alimentari, quelli riferentisi all'istruzione (libri, pubblicazioni, ecc.) ed all'igiene in genere;

2° i negozi che pure intitolandosi « bazar » esercitano commercio stabile e sono iscritti nei ruoli della tassa camerale;

3° i negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni aperte nei medesimi locali dei propri esercizi dai commercianti stabili, purchè da sei mesi risultino iscritti nel registro delle ditte, previsto dall'art. 60 della legge 20 marzo 1910, n. 121;

4° gli esercizi temporanei e girovaghi che rimangono aperti soltanto nei giorni di fiera annuale dei vari Comuni;

5° gli esercizi girovaghi, quando siano tenuti da trafficanti residenti nel Comune, nel quale tengono i banchi medesimi e sieno iscritti nel ruolo dei contribuenti la tassa camerale;

6° i commessi viaggiatori e rappresentanti di commercio, quando non portino seco merci e ne facciano traffico;

7° gli esercenti girovaghi quando il valore delle merci poste in vendita non superi le L. 100 e in genere tutti coloro che portano tutta la loro merce sulla persona, senza aiuto di veicoli.

Art. 3.

Agli effetti della presente tassa sono equiparati agli esercenti temporanei coloro che su ogni specie di veicolo, impalcatura od altro facciano la vendita col sistema del pubblico incanto, o che tengano merci esposte, destinate al commercio, in casa, in alberghi od in luoghi privati.

Art. 4.

Il commerciante girovago, che abbia pagato in un Comune del distretto camerale la tassa per un determinato periodo di tempo, non sarà tenuto a nuovo pagamento di tassa se durante quel periodo trasferirà il suo esercizio ad altro Comune della Provincia. Tale esenzione non vale per l'esercente temporaneo.

Art. 5.

Le tasse anzidette saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte e secondo le norme contenute nell'annesso regolamento, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO

per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti commercio temporaneo o girovago nel distretto della Camera di commercio e industria di Padova.

Art. 1.

Chiunque voglia aprire un negozio temporaneo di bazar, di stralcio, di liquidazione, ecc., comunque, in luogo aperto o chiuso, od esercitare il traffico ambulante su banco fisso o mobile, deve farne preventiva denuncia presso il sindaco del Comune e pagare contemporaneamente presso l'esattore designato dalla Giunta comunale la tassa stabilita nella tariffa di cui al decreto Luogotenenziale che approva il presente regolamento.

Art. 2.

La denuncia deve indicare il nome, cognome, paternità ed il domicilio dell'esercente, la natura e la durata del commercio, la data della sua presentazione e contenere la prova del pagamento della tassa dovuta.

Art. 3.

Gli esercizi di siffatti esercizi, che avranno contravvenuto all'obbligo della denuncia, saranno soggetti ad una soprattassa del 50 0[0 sull'importo della tassa da pagarsi, della quale soprattassa la metà andrà a beneficio del denunciante, e l'altra metà avrà la destinazione a sensi dell'art. 8 del presente regolamento.

La Camera di commercio e le autorità municipali dei vari Comuni della Provincia invigileranno per la scoperta degli esercizi non denunciatisi. I cursori, i messi, le guardie comunali, le guardie di città, i RR. carabinieri, le guardie di finanza, saranno tenuti a denunciare gli esercizi di commercio temporaneo e girovago di cui vengono a conoscenza.

Art. 4.

L'esazione di tale tassa è affidata a quegli enti od a quei funzionari che saranno designati dalle rispettive Giunte comunali.

Art. 5.

Gli esercenti il commercio temporaneo e girovago, che non avranno ottemperato al disposto dell'art. 1, saranno diffidati dal sindaco del Comune ove si trovano a pagare, a presentazione dell'intimo, la tassa dovuta, aumentata della sovrattassa come dall'art. 3, sotto comminatoria dell'esecuzione fiscale privilegiata, in conformità alle vigenti leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

Di ogni intimazione di pagamento, dovrà immediatamente darsi avviso all'esattore.

Art. 6.

Le Giunte comunali provvederanno, nei modi che loro sembreranno più opportuni, all'Amministrazione degl'introiti derivanti dalla tassa di commercio temporaneo e girovago fino all'epoca prevista pei versamenti al cassiere camerale.

Art. 7.

Gli avvisi di pagamento, estesi sopra registri a madre e figlia, saranno forniti ai Comuni dalla Camera di commercio.

Art. 8.

Tutti gli importi riscossi, a titolo di tassa sul commercio temporaneo e girovago, vengono divisi per metà fra la Camera di commercio ed il Comune nel quale viene percepita la tassa.

Art. 9.

Alla fine di ogni trimestre, i sindaci trasmetteranno alla Camera di commercio la nota degli incassi avutisi nei rispettivi Comuni e gli incaricati dalle Giunte comunali verseranno l'importo dopo dedotto e versato l'aggio spettante agli esattori, al cassiere della Camera, nei modi con cui si effettua il versamento della tassa ordinaria principale.

Art. 10.

Le decisioni sulle eventuali controversie, che sorgessero per l'applicazione della tassa, saranno deferite al presidente della Camera di commercio, od a chi ne fa le veci. Le contestazioni non saranno procedibili se non siano accompagnate dalla ricevuta di corrisposta tassa, salvo restituzione.

Le spese delle perizie dipendenti da infondata opposizione dell'esercente temporaneo o girovago, saranno a suo carico.

Art. 11.

Contro le decisioni del presidente della Camera di commercio è ammesso l'appello ai Regi tribunali civili di Padova o di Este che decideranno inappellabilmente a sensi dell'articolo 47 della legge 20 marzo 1910, n. 121.

Disposizioni transitorie.

Art. 12.

Il presente regolamento andrà in vigore due mesi dopo ottenuta la prescritta approvazione.

Coloro che a tale epoca eserciteranno negozi temporanei, bazar o stralcio di qualsiasi genere, di traffici ambulanti, banchi ecc., dovranno presentare entro dieci giorni la denuncia richiesta all'articolo 1 del presente regolamento.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Re:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il numero 1233 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del corpo Reale equipaggi ed i successivi RR. decreti che lo modificano;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante il periodo della guerra, ai militari della R. marina che, a causa della guerra stessa, sono destinati in località dove non esistono unità organiche del corpo R. equipaggi e non possono costituire il rancio o la mensa, potrà essere concesso, in aumento alla normale razione in contanti, un supplemento vitto, che sarà stabilito dal Ministero, su proposta della competente autorità militare, tenuto conto delle speciali condizioni dei luoghi e di vita.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal 1° luglio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1231 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la parte 1ª, titolo IV, del Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia;

Visto l'art. 64 della dichiarazione firmata a Londra il 26 febbraio 1909, che l'Italia ha adottato durante l'attuale stato di guerra, secondo l'art. 1 del Nostro decreto 3 giugno 1915, n. 840;

Visto il Nostro decreto 30 maggio 1915, n. 807, ch costituisce la Commissione delle prede;

Vista la legge 22 maggio 1915, n 671, che conferisce poteri straordinari al Governo del Re;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quelli degli affari esteri, delle colonie e di grazia, giustizia e culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione delle prede costituita col Nostro de-

creto 30 maggio 1915, n. 807, è competente a giudicare di qualsiasi domanda di risarcimento di danni presentata in confronto dello Stato, per fatti attinenti all'esercizio del diritto di preda durante il presente stato di guerra.

Il giudizio si inizierà con la presentazione della domanda al Ministero della marina, ed avrà corso secondo le norme che a tal uopo saranno stabilite nel regolamento interno della Commissione delle prede.

Art. 2.

All'art. 12 del Nostro decreto 30 maggio 1915, n. 807, è sostituito il seguente:

« Art. 12. — Con decreti del ministro della marina, da registrarsi alla Corte dei conti, sarà determinato l'ammontare delle indennità e degli onorari da corrispondersi ai componenti la Commissione delle prede, e al segretario e vice segretario a carico del capitolo - Spese per la guerra - nel bilancio del Ministero della marina.

Saranno pagati a carico dello stesso capitolo i compensi al personale addetto alla segreteria, le spese per l'acquisto di pubblicazioni, quelle di stampa, traduzioni, e tutte le altre accessorie pel servizio e funzionamento della Commissione delle prede ».

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal 30 maggio 1915, dalla quale data si intende costituita la Commissione delle prede per effetto del Nostro decreto 30 maggio 1915, n. 807.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA

SALANDRA — VIALE — SONNINO — MARTINI — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1235 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi RR. decreti che modificarono il regolamento stesso e le annesse tabelle;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'unita aggiunta al regolamento sugli assegni speciali di bordo firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

La disposizione del presente decreto ha effetto amministrativo dal 1° dicembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Aggiunta al regolamento sugli assegni speciali di bordo

I.

Nel regolamento sugli assegni speciali di bordo, dopo l'art. 6, aggiungere il seguente:

« Art. 6-*bis*. — Personale destinato a costituire forze da sbarco o basi passeggiere di operazioni imbarcato temporaneamente di passaggio su RR. navi.

Al personale costituente forze da sbarco, o destinato a formare basi passeggiere di operazioni, il quale sia imbarcato temporaneamente di passaggio su RR. navi, sono assegnati i seguenti soprassoldi giornalieri per le giornate di effettiva presenza a bordo:

Ufficiali superiori, L. 4,00.
Ufficiali inferiori, L. 2,50.
Ufficiali subalterni, L. 1,50.
Capi di 1ª classe, L. 1,25.
Capi di 2ª classe, L. 1,00.
Secondi capi, L. 0,60.
Sotto capi, L. 0,40.
Comuni, L. 0,20.

Tali soprassoldi non sono cumulabili con alcun altro soprassoldo di bordo o di missione. Ai militari di bassa forza del personale stesso, che, per necessità della nave, fossero eventualmente, ed in linea eccezionale, adibiti dal comando di bordo a prestare servizio nella propria categoria o specialità, verranno corrisposti i relativi soprassoldi di categoria o di specialità previsti dalle tabelle annesse al presente regolamento, cessando per essi contemporaneamente il diritto a percepire lo speciale soprassoldo di cui sopra ».

Roma, 18 luglio 1915.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1232

Decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato il ruolo organico del personale della R. scuola normale di Macerata.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 30 ottobre 1913, con cui la R. Commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia di Girgenti stabiliva di escludere dall'elenco delle provinciali il tratto di strada, interno all'abitato di Montallegro, che ha origine all'estremo della attuale traversa e termina alla proprietà di Ferruggia Antonio;

Ritenuto che, già in precedenza, in seduta del 1° agosto 1909, il Consiglio comunale di Montallegro, deliberava di inscrivere fra le proprie comunali il tratto di strada in questione;

Ritenuto che, provvedutosi alla prescritta pubblicazione delle deliberazioni suddette non vennero prodotti reclami;

Ritenuto che il tratto di strada suaccennato di fatto già è divenuto traversa interna dell'abitato di Montallegro a causa dei fabbricati che lo fiancheggiano; sicchè la sua inscrizione fra le comunali consentirà al Comune di meglio curarne la manutenzione;

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della legge sulle opere pubbliche;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È declassificato dall'elenco delle strade provinciali di Girgenti il tratto di strada che, partendo dalla attuale traversa interna di Montallegro, verso Ribera, termina alla proprietà di Ferruggia Antonio.

Il predetto ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 15 luglio 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lizzano in Belvedere (Bologna).

ALTEZZA!

Stante la disastrosa condizione finanziaria del Comune e l'impossibilità di far fronte agli impegni ed ai bisogni dell'amministrazione, tutti i consiglieri comunali di Lizzano in Belvedere rassegnarono le dimissioni.

Mentre nelle attuali circostanze nessun partito vuole assumere la responsabilità del potere, urgono provvedimenti atti a sistemare le finanze ed a riordinare l'azienda.

È perciò indispensabile, giusta anche il parere del Consiglio di Stato, emesso nell'adunanza del 12 corrente, sciogliere il Consiglio comunale ed affidare ad un commissario straordinario l'amministrazione del Comune.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Stefano Pirretti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 15 luglio 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pressana (Verona).

ALTEZZA!

In conseguenza del disagio in cui, causa la disoccupazione, vennero a trovarsi la popolazione e specialmente i rimpatriati dall'estero, l'Amministrazione e due terzi dei consiglieri comunali di Pressana rassegnarono le dimissioni.

Indettesi dal commissario prefettizio le elezioni per ricostituire il Consiglio comunale, esse riuscirono deserte, non avendo nessun partito voluto assumersi nel momento attuale la responsabilità del potere per le difficoltà a cui hanno dato luogo i contrasti esistenti circa la misura dei salari e i patti agricoli.

È perciò indispensabile, giusta anche il parere del Consiglio di Stato emesso nella adunanza del 12 corrente, sciogliere il Consiglio

comunale ed affidare ad un commissario straordinario la provvisoria amministrazione del Comune.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pressana, in provincia di Verona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Oreste Mazza è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 15 luglio 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Olcese, (Genova).*

ALTEZZA!

Un'inchiesta recentemente eseguita sull'amministrazione comunale di Sant'Olcese, ha messo in rilievo gravi irregolarità e manchevolezze.

L'andamento dell'amministrazione è sotto ogni riguardo difettoso per l'azione arbitraria ed eccessiva che esercitano la Giunta municipale, che si sovrappone al Consiglio, e il sindaco, che, guidato da finalità tutte personali, si sovrappone all'uno e all'altra.

Sono state riscontrate colpevoli negligenze e grave trascuranza nei più importanti servizi, irregolarità nella erogazione delle spese, sperperi, favoritismi, partigianerie nell'applicazione delle tasse, illecita intromissione di estranei negli atti di amministrazione.

Molte deliberazioni, specie quelle per gratificazioni, non vengono inviate al visto; si eseguono pagamenti su fondi a calcolo prima ancora di deliberare le spese, mentre si ritarda il pagamento delle spese fisse; si usano trattamenti arbitrari e ingiustificati verso il personale alla dipendenza del Comune, paralizzandone l'azione e disorganizzando i servizi.

Le deduzioni date allo stesso commissario dagli amministratori non hanno potuto smentire e menomare la sussistenza e la gravità dei rilievi. E poichè per effetto dell'opera insipiente e dannosa degli amministratori è anche sorto nella popolazione un vivissimo malcontento, è necessario, giusta anche il parere del Consiglio di Stato emesso nell'adunanza del 5 luglio corrente, sciogliere il Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant' Olcese, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. Carlo Alberto Vazio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA

SALANDRA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1915 col quale fu bandito un concorso a 322 posti di vice ispettore scolastico e a 28 posti di vice ispettrice scolastica;

Veduto il decreto Ministeriale 20 maggio 1915 col quale fu approvata e resa esecutoria la graduatoria generale dei vincitori e delle vincitrici del concorso medesimo;

Veduta la dichiarazione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso, dalla quale risulta che il sig. Spedini Tommaso venne omesso dalla graduatoria generale dei vincitori per errore materiale di trascrizione;

Decreta:

Il signor Spedini Tommaso è dichiarato vincitore del concorso a vice ispettore scolastico bandito con l'ordinanza 18 dicembre 1915 con punti 47.5 e collocato al 93° posto della graduatoria generale fra Pellegrino Carmine e De Trovato Antonio.

Roma, 1° agosto 1915.

Il ministro
GRIPPO.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 13 agosto 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	82.81 1/2
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	82.50
Rendita 3,00 % lordo	58.50
REDIMIBILI.	
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	93.15
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.84
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	95.95
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	95.19
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	415.—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	375.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	283.33
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	295.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	450.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	460.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	332.50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	296.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	298.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	500.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	450.—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	295.50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	82 25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	451.38
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	462.17
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	452.95
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	433.51
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	468.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	478.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	457.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	433.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 2 all'8 agosto 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1
	»	Casale Monferrato	Fubine	»	1
	Avellino	Avellino	Montoro Superiore	»	1
	Bergamo	Bergamo	Azzanno San Paolo	»	1
	»	»	Osio Sotto	»	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	4
	»	»	Mazzabotto	»	1
	Campobasso	Isernia	Pozzilli	caprina	6
	»	»	Venafro	»	4
	Catanzaro	Catanzaro	Sant'Andrea	ovina	1
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	bovina	1
	Cuneo	Alba	Sanfrè	»	1
	»	Cuneo	Centallo	»	1
	»	»	Cuneo	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	ovina	1
	»	»	Carlantino	»	1
	Lecce	Brindisi	Ostuni	bovina	1
	Macerata	Camerino	Caldarola	»	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	2
	»	»	Vico Equense	»	1
	Pavia	Pavia	Zinasco	»	1
	Piacenza	Piacenza	San Lazzaro	ovina	1
	Potenza	Matera	Grottole	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Santa Cristina d'Aspromonte	»	
	Roma	Roma	Roma	bovina	1
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	»	»	Tramonti	»	1
	»	Vallo della Lucania	Centola	»	4
	Sassari	Alghero	Pozzamaggiore	equina	1
	Teramo	Teramo	Atri	bovina	1
	Torino	Torino	Verrua Savoia	»	1
	Venezia	Venezia	Griselera	»	1
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	1
	»	»	Villaverla	»	1
					50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Lanciano	Castelfrentano	bovina	1
	Ferrara	Ferrara	Jolanda di Savoia	»	3
	Perugia	Rieti	Rivadutri	»	3
	Reggio Calabria	Gerace	Careri	»	1
					8
Afta epizootica	*Belluno*	Belluno	Belluno	bovina	1
	»	Feltre	Arsiè	»	18
	»	»	Cesiomaggiore	»	14
	»	»	Feltre	»	23
	»	»	Lamon	»	4
	»	»	Pedavena	»	8
	»	»	Sovramonte	»	4
	Bergamo	Bergamo	Tagliuno	»	4
	»	Clusone	Ardesio	fessipede	2
	»	»	Premolo	»	1
	»	Treviglio	Calcio	bovina	2
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	»	Imola	Imola	»	1
	Brescia	Breno	Edolo	»	6
	»	»	Incudine	»	7
	»	»	Mu	»	4
	»	»	Pontagna	»	6
	»	»	Tenni	»	8
	»	Brescia	Acquafredda	»	1
	»	»	Barbariga	»	1
	»	»	Bedizzole	»	1
	»	»	Brescia	»	12
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Castelmella	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	3
	»	»	Cellatica	»	1
	»	»	Desenzano sul Lago	»	8
	»	»	Ghedi	»	3
	»	»	Isorella	»	1
	»	»	Lonato	»	6
	»	»	Manerbio	»	3
	»	»	Monticello B.	»	1
	»	»	Montechiari	»	5
	»	Chiari	Chiari	»	1
	»	»	Orzivecchi	»	2
	»	Salò	Bagolino	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Polpenazze	bovina	1
	»	»	Toscolano	»	3
	»	Verolanuova	Gottolengo	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	4
	»	»	Gussola	»	1
	»	»	San Martino del Lago	»	1
	»	Crema	Spino d'Adda	»	1
	»	Cremona	Ostiano	»	7
	»	»	Pozzaglio	»	1
	»	»	Spinadesco	»	1
	Firenze	Firenze	Carmignana	»	2
	»	»	Galluzzo	»	2
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	Pistoia	Montale	»	1
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	2
	»	»	Fucecchio	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grossoto	»	30
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	»	1
	»	»	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	3
	»	»	Massarosa	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	2
	Mantova	Asola	Casaloldo	»	1
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	Bozzolo	Rivarolo	»	1
	»	Castiglione delle St.	Castiglione delle Stiviere	»	2
	»	»	Cavriana	»	3
	»	»	Medola	»	1
	»	Mantova	Rov ıbella	»	1
	»	Viadana	Com ssaggio	»	1
	»	»	Dosolo	»	1
	»	»	Viadana	ovina	1
	Massa	Castelnuovo di G.	Sillano	bovina	1
	»	»	Villa Collemandina	»	2
	»	Massa	Mass	»	2
	»	Pontremoli	Mulazzo	»	4
	Milano	Gallarate	Gallarate	»	1
	»	Lodi	Lodi	»	1
	»	Milano	Chiaravalle	»	1
	»	»	Milano	»	2
	»	»	Peschiera	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Compogalliano	bovina	4
	»	»	Carpi	»	2
	»	»	Formigine	»	3
	»	»	Modena	»	5
	»	»	Ravarino	»	4
	»	Pavullo	Montefiorino	»	2
	Novara	Biella	Sordevolo	»	1
	Parma	Borgotaro	Campiano	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Parma	Parma	bovina	1
	Pavia	Mortara	Zeme	»	1
	Perugia	Rieti	Poggio Moiano	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	»	1
	»	»	Castelvetro	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Borgonovo	»	2
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Monticelli	»	2
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pisa	Pisa	Bientina	»	4
	»	»	Buti	»	13
	»	»	Vicopisano	»	4
	»	Volterra	Piombino	»	6
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	1
	»	»	Rio Saliceto	»	1
	»	Reggio Emilia	Castellarano	»	7
	»	»	San Martino in Rio	»	1
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia	»	1
	Sondrio	Sondrio	Bornio	»	1
	»	»	Livigno	»	1
	Treviso	Conegliano	Pieve di Soligo	»	1
	»	Montebelluna	Arcade	»	1
	»	Valdobbiadene	San Pietro di Barbozza	»	1
	»	»	Sernaglia	bov. suin.	2
	»	»	Vidor	bovina	1
	Udine	Udine	Campoformido	»	3
	»	»	Rivolto	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Mestre	bovina	15
	Verona	Bardolino	Malcesine	»	1
	»	Caprino Veronese	Fumone	»	1
	»	»	Ferrara M. B.	»	1
	Vicenza	Bassano	Tezze	»	2
	»	Schio	Magrè	»	4
	»	»	Schio	»	2
	»	Vicenza	Caldogno	»	2
	»	»	Costabissara	»	1
	»	»	Vicenza	»	7
					891
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Belvedere Ostrense	suina	4
	»	»	Maiolati	—	2
	»	»	Ostra	—	2
	»	»	San Marcello	—	9
	»	»	Serra de' Conti	—	1
	»	»	Staffolo	—	1
	Aquila	Aquila	Roccadimezzo	—	6
	»	Avezzano	Tagliacozzo	—	5
	»	Cittaducale	Posta	—	5
	»	Sulmona	Pratola Peligna	—	1
	»	»	Sulmona	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	8
	»	»	Arezzo	—	17
	»	»	Bucine	—	14
	»	»	Capolona	—	5
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	4
	»	»	Cortona	—	46
	»	»	Lucignano	—	2
	»	»	Monte San Savino	—	16
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	13
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	16
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	7
	»	»	Colli del Tronto	—	9
	»	»	Montemonaco	—	15
	»	»	Venarotta	—	3
	»	Fermo	Monte Urano	—	15
	»	»	Petritoli	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Avellino*	Ariano di Puglia	Bonito	—	3
	»	Avellino	Volturara Irpina	—	3
	Benevento	Benevento	Apice	—	8
	»	»	Apollosa	—	23
	»	»	Paduli	—	7
	»	»	San Martino S.	—	4
	»	»	Buonalbergo	—	10
	»	Cerreto Sannita	Cusano Mutri	—	1
	»	»	Pietraroia	—	1
	»	S. Bartolomeo in G.	Baselice	—	7
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	San Bartolomeo in G.	—	32
	Campobasso	Campobasso	Salcito	—	4
	»	Isernia	Caccavone	—	24
	»	»	Vastogirardi	—	4
	Caserta	Gaeta	Conca Campania	—	8
	»	Piedimonte d'Alife	Pratella	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	Belcastro	—	14
	»	Cotrone	Pallagorio	—	47
	»	»	Umbriatico	—	8
	Chieti	Vastó	Celenza	—	1
	»	»	Dogliola	—	3
	»	»	Paglieta	—	1
	»	»	Tufillo	—	5
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	20
	»	»	Oriolo	—	1
	»	Cosenza	Paterno Calabro	—	1
	»	Rossano	Paduli	—	10
	Cuneo	Mondovì	Magliano	—	1
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	—	3
	»	Ferrara	Portomaggiore	—	(a) 1
	Firenze	Firenze	San Casciano in Val di Pesa	—	3
	Foggia	Bovino	Panni	—	1
	»	Foggia	Volturara	—	7
	»	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	Lesina	—	4
	»	»	San Severo	—	1
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	—	8

(*a*) Sospetto.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Lecce	Brindisi	Salice	—	1
	Lucca	Lucca	Capannori	—	4
	Macerata	Camerino	Camerino	—	3
	»	Macerata	Appignano	—	1
	»	»	Cingoli	—	8
	»	»	Pausula	—	5
	»	»	Treia	—	2
	Pavia	Pavia	Valle Salimbene	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	4
	»	»	Spello	—	4
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	77
	»	»	Gubbio	—	3
	»	»	Marsciano	—	1
	»	»	Todi	—	3
	»	Rieti	Montebuono	—	5
	»	»	Petescia	—	25
	»	Spoleto	Campello sul Clitunno	—	13
	»	»	Preci	—	10
Segue **Malattie infettive dei suini**	»	Terni	Amelia	—	3
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1
	»	»	Castelseraceno	—	1
	»	Matera	Salandra	—	1
	»	»	San Mauro Forte	—	1
	»	»	Tricarico	—	1
	»	Melfi	Melfi	—	3
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	—	1
	»	»	Ravenna	—	7
	Reggio Calabria	Gerace	Ciminà	—	4
	»	»	Benestare	—	3
	»	»	Riace	—	4
	Roma	Frosinone	Carpineto	—	1
	»	»	Ceccano	—	1
	»	»	Fiuggi	—	1
	»	»	Patrica	—	1
	»	Roma	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Sant'Elia	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Gradoli	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Sassari	Alghero	Borutta	—	3
	»	Nuoro	Onani	—	5
	»	»	Orgosolo	—	18
	»	»	Bolotana	—	3
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	7
	»	Siena	Casalo 'Elsa	—	2
	»	»	Castellina	—	1
	»	»	Chianciano	—	6
	»	»	Chiusi	—	17
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	8
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	1
	»	»	Badda	—	1
	»	»	Sovicille	—	8
	»	»	Torrita	—	2
	Teramo	Penne	Arsita	—	2
	»	»	Basciano	—	5
	»	»	Civitella C.	—	4
	»	»	Corropoli	—	2
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	2
	»	»	Nocciano	—	2
	»	Teramo	Monte Pagano	—	2
	»	»	Teramo	—	8
	»	»	Vallo Castellana	—	5
	Treviso	Asola	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	1
	»	Conegliano	Moreno di Piave	—	1
	»	Oderzo	Fontanella	—	1
	Udine	Udine	Spilimbergo	—	1
	Venezia	Venezia	Caorle	—	2
	»	»	San Donà di Piave	—	1
	Verona	Isola della Scala	Bovolone	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Verona*	Isola della Scala	Vigasio	—	1
	»	Sanguinetto	Cerea	—	1
	»	Verona	Verona	—	3
					888
Morva e farcino	*Bari* (a)	Bari	Palo del Colle	equina	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Modena	Pavullo	Sestola	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	Torino	Ivrea	Ivrea	»	1
	»	Pinerolo	Perosa A.	»	1
	Treviso (a)	Conegliano	Conegliano	»	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
(*a*) Casi sospetti.					23
Farcino criptococcico	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	»	Nola	Palma C.	»	2
	»	»	San Gennaro	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	Castellammare	Ottaiano	»	1
	»	»	San Giuseppe	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	3
	Potenza	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Viterbo	Terracina	»	3
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1
	»	Thiene	Chiuppano	»	1
	»	Vicenza	Vicenza	»	1
					24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Aielli	»	10
	»	»	Cappadocia	»	9
	»	»	Lecce	»	3
	»	»	Pereto	»	1
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	»	Roseto	»	1
	»	San Severo	Rignano	»	1
	Macerata	Camerino	Sefro	»	1
	»	»	Visso	»	2
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	1
	»	»	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	»	Rieti	Poggio Fidoni	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	Velletri	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Udine	Pordenone	Budoia	»	1
	»	Udine	Spilimbergo	»	1
					81
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	3
	»	Avezzano	San Vincenzo	»	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
					6
Influenza equina	*Bari*	Bari	Casamassima	equina	1
	»	Barletta	Barletta	»	1
	Padova	Mortara	Vigevano	»	1
					3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Avellino*	S. Angelo dei L.	Lioni	canina	1
	Bari	Bari	Bitritto	»	1
	»	Barletta	Canosa	»	1
	Ferrara (a)	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	3
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	»	2
	»	Palermo	Palermo	»	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Cervia	»	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Gattatico	»	2
	Teramo	Teramo	Giulianova	»	1
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
	Venezia	Venezia	Santa Maria di Sala	»	1
(*a*) Casi sospetti.					21
Aborto epizootico	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	1
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	1
					4
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	*Foggia*	San Severo	Lesina	bufalina	8
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	35	50
Carbonchio sintomatico	4	4	8
Afta epizootica	27	127	394
Morva	14	18	23
Farcino criptococcico	9	16	24
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	12	15	21
Rogna	7	27	81
Malattie infettive dei suini	33	155	883
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	4	6
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	4	4	4
Barbone dei bufali	1	1	3
Influenza del cavallo	2	3	3
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Cipriani Benvenuto, disegnatore computista aggiunto, di 7ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1915, con l'annuo assegno di L. 600.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1915, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1915:

La sospensione dal grado e dallo stipendio disposta a carico dell'archivista del Ministero di grazia e giustizia, Rosati Domenico, cessa dal 10 settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1915, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1915:

Faggella Alfonso, segretario di 4ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 3ª classe.

Meinardi Lanfranco, usciere di 1ª classe nel Ministero, è sospeso dallo stipendio per giorni due, per essersi assentato dal servizio senza giustificato motivo.

Direzione generale del Fondo per il culto.

Con R. decreto del 16 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1915:

Piergiovanni comm. Giuseppe, direttore capo di ragioneria nella Direzione generale del Fondo per il culto, è, a sua domanda, collocato a riposo per aver compiuto quarant'anni di servizio.

Con R. decreto del 25 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1915:

Coltelli cav. Pilade, capo sezione di ragioneria di 2ª classe nella Direzione generale predetta, è, a sua domanda, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di direttore capo di ragioneria per aver compiuto quarant'anni di servizio.

Poledrini cav. Alfredo, primo ragioniere di 1ª classe nella Direzione generale predetta, è, a sua domanda, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di capo sezione di ragioneria per aver compiuto quarant'anni di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915, registrato alla Corte dei conti il 29 giugno 1915:

Flori cav. rag. Giuseppe, capo sezione di ragioneria di 1ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto, è nominato direttore capo di ragioneria nella Direzione generale stessa.

Al medesimo cav. rag. Giuseppe Flori è concessa la indennità di funzioni annue di lire mille.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1915:

Maga cav. Giuseppe, Romanelli cav. rag. Michele, primi ragionieri

di 1ª classe, sono nominati capi sezione di 2ª classe di carriera di ragioneria.

Arnese rag. Michele, Persico Rocco, ragionieri di 1ª classe, sono nominati, in seguito ad idoneità, primi ragionieri di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1915, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1915:

Vannucci cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

De Vecchi cav. Giuseppe — Semeria cav. Giovanni — Mayer cavalier Angelo, primi ragionieri di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Possenti Arturo — Santini rag. Giuseppe, ragionieri di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Bisconti rag. Alfredo — Simoncelli rag. Renato — Montefusco ragioniere Giovanni, ragionieri di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, i primi due in ruolo ed il terzo in soprannumero.

Trapassi rag. Alberto, ragioniere di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe.

Asbolli rag. Attilio, ragioniere di 4ª classe, in soprannumero, è collocato in ruolo ed è promosso alla 3ª classe.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 22 luglio 1915:

Baruffi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Quattrocchi Mario, giudice del tribunale civile e penale di Patti, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Donadu Giovanni, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Milano, è nominato sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Sassari.

Treglia Giulio, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Sassari, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Milano.

Tallarigo Cesare, giudice di 4ª categoria con le funzioni di pretore nel mandamento di Longobucco, è tramutato al mandamento di Cortale, con le stesse funzioni.

Tropiano Vincenzo, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Este, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è destinato al mandamento di Longobucco, con le funzioni di pretore.

Bellincioni Alberto, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è destinato al tribunale civile e penale di Alba.

Il Nostro decreto in data 24 giugno 1915, nella parte riguardante i signori Moioli Oreste e Neri Mario, è rettificato come segue:

Moioli Oreste, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Bergamo, è destinato al mandamento di Ponzone, con le funzioni di pretore.

Neri Mario, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Firenze, è destinato al mandamento di Larino, con le funzioni di pretore.

Il Nostro decreto in data 24 giugno 1915, nella parte riguardante gli uditori Felici Luigi e Gizzi Vincenzo, è rettificato nel senso che essi sono nominati sostituti procuratori del Re di 4ª categoria, rispettivamente presso i tribunali di Firenze e di Bergamo.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	682982	1424 50	De Lachenal Alessandro di Luigi, domiciliato in Torino	De Lachenal Alessandro di Luigi, *minore sotto la patria potestà del padre* dom. a Torino
»	673178	70 —	Saglietto *Maria* di Leonardo, moglie di Bruno Maurizio, domiciliata a Porto Maurizio	Saglietto *Concetta vulgo Maria*, di Leonardo, moglie, ecc. come contro
»	548988	42 —	Crosa Maria e *Clara* di *Stefano*, minorenni, sotto la patria potestà del padre domiciliate in Bolzaneto (Genova); con usufrutto vitalizio a Crosa Giuseppe e *Stefano* fu Stefano	Crosa Maria e *Agnese - Chiara* di *Giovanni*, *vulgo Stefano*, ecc. come contro; con usufrutto vitalizio, a Crosa Giuseppe e *Giovanni detto Stefano*, fu Stefano

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del a prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 agosto 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI

(E. n. 6).

Direzione Generale del Tesoro

In conformità di quanto dispone l'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, concernente il servizio dei buoni del tesoro quinquennali nominativi, e sull'istanza di Nessi Ida fu Antonio, vedova Cameroni:

SI NOTIFICA

che nei buoni del tesoro quinquennali:

n. 48, dell'importo di L. 25.000, emissione 1913, rilasciato il 10 ottobre 1913 a favore di Cameroni Antonio fu Arnolfo, minore rappresentato dalla madre Nessi Ida fu Luigi, vedova Cameroni Arnolfo;

n. 49, dell'importo di L. 25.000, emissione 1913, rilasciato il 10 ottobre 1913 a favore di Cameroni Alessandro fu Arnolfo, minore rappresentato dalla madre Nessi Ida fu Luigi, vedova Cameroni Arnolfo;

n. 50, dell'importo di L. 6000, emissione 1913, rilasciato il 10 ottobre 1913 a favore di Luigi, Andrea, Arnolfo, Antonio ed Ales-

sandro fratelli Cameroni fu Arnolfo (questi ultimi due minori rappresentati dalla madre Nessi Ida fu Luigi, vedova Cameroni Arnolfo) con annotazione che sul capitale rappresentato dal buono stesso, è sostituito il vincolo di usufrutto vitalizio a favore della madre Nessi Ida, vedova Cameroni Arnolfo.

La paternità della menzionata Nessi Ida doveva risultare fu Antonio anzichè fu Luigi, giusta quanto rilevasi dall'atto giudiziale di notorietà eretto il 28 luglio 1915 nanti la pretura del 1° mandamento di Como, prodotto a questo ufficio in copia conforme a corredo dell'istanza di rettifica.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia presentata opposizione a questa Direzione generale, si procederà all'annullamento dei buoni su descritti numeri 48, 49, 50, ed alla emissione, in loro vece, di altri equivalenti, con la richiesta rettifica d'intestazione.

Roma, 17 agosto 1915.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 agosto 1915, in L. 111,60.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 14 agosto 1915 da valere per il giorno 16 agosto 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.—	109.47
Londra	30.06	30.18
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118.41	118.93
New York	6.35	6.40
Buenos Ayres	2.52	2.57
Cambio dell'oro	111.35	111.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 16 agosto 1915:

Franchi	109.23 1/2
Lire sterline	30.12
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	118.68 1/2
Dollari	6.37 1/2
Pesos carta	2.54 1/2
Lire oro	111.60

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il comma 3° dell'art. 2 della legge 6 luglio 1912, n. 869;
Visto il parere del Consiglio per gli interessi serici;
Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Per i due anni scolastici 1915-916 e 1916-917 sarà conferita una borsa di studio, di L. 2000, per ciascun anno, in ognuna delle Regie scuole superiori di agricoltura in Milano e Portici, nel R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia e nella R. stazione bacologica di Padova, per i laureati in scienze agrarie o naturali o in medicina, per metterli in grado di compiere presso gli Istituti stessi e presso stabilimenti industriali, studi sperimentali e pratici diretti al progresso della industria della seta.

Art. 2.

Dette borse saranno assegnate dal Ministero su proposta motivata di una speciale Commissione giudicatrice, composta di tre membri e di un segretario, la quale avrà cura di formulare le sue proposte tenendo in considerazione coloro che per i precedenti dimostreranno di essersi già occupati di bachicoltura o di industria serica.

Art. 3.

La domanda di concorso (in carta legale da L. 1,25) deve essere indirizzata al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura, div. IV) non oltre il 31 ottobre 1915 ed essere corredata:

a) della laurea in scienze agrarie o in scienze naturali o in medicina conseguita nell'ultimo triennio, accompagnata dalle classificazioni riportate negli esami speciali e in quelli di laurea;

b) dei titoli tecnici scientifici atti a documentare le speciali attitudini del concorrente;

c) dei certificati delle occupazioni avute dopo conseguita la laurea;

d) di una dichiarazione del concorrente di frequentare per un biennio l'Istituto al quale sarà assegnato ed eventualmente, per la pratica applicazione, anche qualche stabilimento industriale.

Art. 4.

Le borse saranno pagate in dodicesimi a partire dal giorno in cui il vincitore avrà iniziato il suo tirocinio, su presentazione del certificato di frequenza da parte del direttore dell'Istituto.

Art. 5.

Ai titolari della borsa è fatto obbligo di riferire al Ministero, in relazioni apposite, sugli studi compiuti.

Art. 6.

La spesa totale di lire sedicimila farà carico per 7/24 al cap. 149 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio 1915-916, per 12/24 al capitolo corrispondente dell'esercizio 1916-917, e per i rimanenti 5/24 al capitolo corrispondente dell'esercizio 1917-918.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 26 luglio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 17 agosto 1915 — (Bollettino n. 83):

Nell'alpestre Massiccio dell'Ortler, tra le alte Valli dell'Adda e dell'Adige, un nostro riparto muoveva, nella notte sul 16, da Capanna Milano, traversava, diviso in cordate, il Passo dei Camosci (3084 metri) e la Vedretta di Campo, indi scalava la ghiacciata Cima del Turckett Spitz a 3469 metri, sorprendendovi un drappello nemico. Dopo ciò si dirigeva su la Hintere Madatasch Spitz (3432 metri) tenuta da un distaccamento nemico, assaliva questo e lo disperdeva occupando poi saldamente la vetta.

Nell'Alta Rienz sono segnalati nuovi progressi delle nostre fanterie. Vi fu occupato il Sattele Berg, ad ovest della Lange Alpe.

Nel settore di Monte Nero vennero espugnate alcune trincee nemiche fra la cresta del Vrsic e la località denominata dal PL. Un successivo contrattacco nemico contro la nostra posizione di Vrsic, venne vigorosamente respinto.

Nella zona di Tolmino, una brillante offensiva fu svolta contro le colline di S. Maria e di S. Lucia che coprono la Piazza sulla destra dell'Isonzo. Dopo la consueta efficace preparazione col fuoco di artiglieria, le nostre fanterie avanzarono con slancio alla baionetta e si impadronirono di una linea di robusti trinceramenti lungo le pendici occidentali delle alture. L'avversario subì perdite assai gravi, 17 ufficiali, 547 uomini di truppa, 4 mitragliatrici e grande quantità di munizioni caddero nelle nostre mani.

Cadorna.

Settori esteri.

L'avanzata austro-tedesca in tutti i punti del settore orientale comincia ad essere tenacemente contrastata dai russi, e con discreti risultati là dove - come ad esempio in Curlandia - essi sono in forze e su buone posizioni strategiche.

Quantunque i comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna continuino a parlare di successi, pare tuttavia che gli Stati maggiori degli eserciti degli imperi centrali comincino a preoccuparsi delle difficoltà che presenterà l'avanzata quanto più gli eserciti stessi si allontaneranno dalle proprie basi di rifornimento, in regioni impervie e prive d'ogni risorsa, perchè già devastate dagli stessi russi.

Dalla Fiandra e dalla Francia non sono segnalati importanti fatti d'arme. In Alsazia, invece, si sono rinnovati, con poco o punto successo per questo o per quel belligerante, i soliti cannonegiamenti fra posizioni francesi e tedesche.

La nuova offensiva austro-ungarica ai confini della Serbia va giornalmente languendo, perchè non sono segnalati da Nisch che scontri insignificanti sulla Sava.

Anche nella penisola di Gallipoli le operazioni militari dei franco-inglesi e dei turchi sono, in massima, stazionarie, nonostante che i comunicati da Costantinopoli parlino - come al solito - di attacchi respinti, di bombardamento di torpediniere, di esplosioni di mine.

Sanguinosi combattimenti si susseguono, all'opposto, nel settore caucasico, e più particolarmente nella regione di Olty e in direzione dell'Eufrate.

Secondo un comunicato dello stato maggiore dell'esercito russo del Caucaso, l'ala destra turca avrebbe subito giorni or sono una grave disfatta, che non varrebbe a paralizzarla la rioccupazione per parte sua della città di Van, nell'Armenia.

Un telegramma da Londra reca che un trasporto inglese, carico di numerose truppe, è stato silurato sabato scorso nel mare Egeo da un sommergibile nemico. Pare, però, che parecchie centinaia di uomini si siano salvati.

In merito alle operazioni di guerra nei vari scacchieri l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Basilea, 16. — Si ha da Costantinopoli 15: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte del Caucaso. — La città di Van, che era stata assalita da truppe russe e da bande di armeni e la cui debole guarnigione aveva sgomberato la piazza dopo venti giorni di resistenza, è stata ripresa l'11 corrente, avendo i turchi ricevuti rinforzi e costretto le bande armene e le truppe russe a ritirarsi. Durante la loro ritirata i nemici hanno devastato la regione.

Fronte dei Dardanelli. — Il 14 corrente, a nord di Ariburnu, abbiamo respinto nuovi attacchi nemici contro la nostra ala destra, nella pianura di Anafarta.

Sulle altre fronti non si segnala nulla di importante.

Basilea, 17. — Si ha da Vienna 16: Un comunicato ufficiale dice:

Nella regione ad ovest del Bug l'inseguimento dei russi ha progredito rapidamente. Le forze austro-ungariche che avanzano al centro degli eserciti alleati hanno incalzato il nemico che indietreggia ad ovest di Biala sull'altra sponda della Klibavka.

Le divisioni dell'arciduca Giuseppe Ferdinando hanno nella sera guadagnato terreno combattendo a sud e a sud-ovest di Biala; nella notte hanno gettato un ponte sulla Kryna e stamani lo hanno passato. Le retroguardie sono state attaccate e respinte.

Le truppe del generale Koevess hanno ricacciato il nemico al di là della Klibavka superiore. Nella regione di Biala ed al lato di Brest Litovsk si vedono numerosi e vasti incendi.

A Wladimir Wolynski, dove abbiamo preso piede, sulla riva orientale del Bug, e nella Galizia orientale la situazione è immutata.

Basilea, 17. — Si ha da Berlino 16: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg. — Durante riusciti attacchi contro le posizioni avanzate di Kovno, abbiamo ieri fatto prigionieri 1730 russi, di cui 7 ufficiali.

Il tentativo di rompere le linee russe, iniziate con successo col passaggio del Lurzen, è riuscito completamente; l'avversario, cedendo alla pressione esercitata sul punto di rottura e dinanzi agli attacchi nuovamente effettuati su tutta la fronte, abbandona le sue posizioni dal Narew al Bug.

Le truppe inviate ad inseguirlo hanno raggiunto le colline di Rransk.

Presso Novo Georgewsk, i difensori della fortezza sono stati respinti ancora più in prossimità della cinta dei forti.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — La notte scorsa l'ala destra ha forzato il passaggio del Bug, ad ovest di Drohiszyn. Nel mattino di ieri il centro e l'ala destra avevano oltrepassato Losice e Miendrzyrzec: essi urtarono poi contro una nuova resistenza nei settori di Toczna e Klukowka tra Drohiszyn e Biaka, ma questa resistenza è stata infranta stamani all'alba ad est di Losice con attacco della landwehr della Slesia. Si insegue il nemico.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen. — L'inseguimento del nemico è stato continuato. Biala e Slawatysze sono oltrepassate. Ad est di Wlodava le nostre truppe progrediscono sulla riva orientale del Bug.

Fronte occidentale. — A nord di Ammersviller, a nord-est di Dan-

nemarie, un attacco parziale francese si è infranto dinanzi ai nostri ostacoli, sotto il nostro fuoco.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Cannoneggiamento abbastanza vivo durante la notte su varî punti della fronte, specialmente a Boesinghe, Quennevières e in Lorena verso Arracourt e Leintrey.

Lotta di granate in Argonne, a La Fontaine aux Charmes ed a La Haute Chevauchée.

In quest'ultimo punto i tedeschi uscirono ieri sera dalle loro trincee per passare all'attacco. Il nostro fuoco li respinse nelle loro linee.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Lotta di artiglierie senza notevoli incidenti sulla maggior parte della fronte. Nei Vosgi abbiamo violentemente bombardato le posizioni nemiche nella regione dal Linge al Reichackerkopf e sulla cresta fra Sondernach e Landersbach. In quest'ultimo punto la nostra fanteria è passata all'attacco, ha posto piede sulla cresta e vi si è installata. È stato respinto un contrattacco nemico.

Nisch, 17. — I lavori del nemico sono stati interrotti sabato scorso sulla fronte del Danubio lungo la strada Pantchevo-Startchevo. Sulla fronte della Sava abbiamo disperso un distaccamento nemico, che cercava di fortificarsi verso Artkovach.

Basilea, 17. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del quartier generale dice:

Sulla fronte dei Dardanelli il nemico che dal 6 al 7 corrente ha sbarcato 5 nuove divisioni, ha fatto intervenire nei combattimenti queste nuove forze allo scopo di dominare le nostre posizioni. Grazie alla brillante residenza delle nostre truppe ed ai loro contrattacchi, il nemico non ha ottenuto alcun risultato, sebbene abbia perduto nell'impresa la metà di queste nuove forze. Esso si tiene solamente sui pendii della riva.

Il 15 corrente abbiamo respinto nei dintorni di Anafarta attacchi nemici con perdite sensibili per l'avversario. Abbiamo fatto prigionieri un capitano ed alcuni soldati ed abbiamo preso alcune mitragliatrici ed una quantità di fucili. Le nostre truppe sono in possesso attualmente dovunque di posizioni che dominano le posizioni nemiche.

La nostra artiglieria ha colpito dinanzi ad Ariburnu una torpediniera che si è allontanata con un incendio a bordo.

A Sedul Bahr abbiamo fatto esplodere all'ala destra una mina a due o tre metri di distanza dalle posizioni nemiche, sconvolgendo così una posizione munita di lancia-bombe e di reticolati di fili di ferro.

Il nemico ha risposto con uno spreco inutile di munizioni durante tutta la notte.

Sulle altre fronti nulla di importante.

Pietrogrado, 17. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 14 agosto, dice:

In direzione del litorale di Olty vi sono state azioni riuscite di nostre pattuglie. Presso Burg Bez è stato distrutto un ponte turco sul fiume Ciorok.

In direzione dell'Eufrate le nostre truppe hanno occupato Kop. Dopo un combattimento durato cinque ore, una nostra colonna ha costretto importanti forze turche ad indietreggiare pressa Torol. Nella stessa regione nostre pattuglie di esploratori al comando del tenente Biely e dei sottotenenti Sytcheef e Ivanchtchenko, caricando compagnie turche in ritirata, sciabolarono molti nemici e presero prigionieri e fucili.

Secondo un rapporto del comandante di un distaccamento di fanteria che seguiva la nostra cavalleria, tutta la strada da Dotaux a Melazghert è disseminata di cadaveri di turchi sciabolati durante l'inseguimento da parte della nostra cavalleria.

Nelle altre direzioni nessun mutamento importante.

Pietrogrado, 17. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso segnale un notevole successo russo contro l'ala destra turca. I Russi fecero numerosi prigionieri, tra cui parecchi comandanti di reggimenti, decine di ufficiali ed alcune migliaia di soldati.

In tutta la regione traversata dai russi si trovano gruppi di ascari che si arrendono senza alcuna resistenza.

Granate e cassoni ingombrano tutte le vie percorse dai turchi.

Insomma l'ala destra turca ha subito una grave disfatta.

Londra, 17. — Si annuncia ufficialmente che il trasporto inglese *Royal Edward* è stato affondato da un sottomarino nemico nel mare Egeo la mattina di sabato.

Secondo le ultime informazioni il trasporto aveva a bordo 32 ufficiali e 1350 militari di truppa oltre un equipaggio di 220 uomini.

Le truppe consistevano specialmente in rinforzi per la 29ª divisione e uomini del corpo sanitario.

Mancano ancora particolari completi, ma si sa che sono stati salvati 600 uomini.

CRONACA ITALIANA

Oggi ricorre l'onomastico di S. M. la Regina d'Italia.

A manifestazione del sentimento di reverenza e di affetto nutrito dall'anima della nazione per l'Augusta Signora oltre ai telegrammi augurali inviati dalle autorità cittadine, gli edifizi pubblici e privati vennero tutti imbandierati. Nella serata verranno illuminate le piazze e vie principali e i concerti civici eseguiranno scelti programmi.

*** Il pro-sindaco di Roma ha inviato a S. M. la Regina Elena il seguente telegramma:

« Oggi che l'Italia benedice Voi esempio di ogni più amorevole sollecitudine verso i valorosi suoi figli che per la gloria della Nazione fortemente diedero e danno il sangue e le virili energie, Roma interprete dell'anima italiana, saluta la ricorrenza del Vostro onomastico con tutta l'effusione della sua affettuosa devozione e raccogliendo i palpiti delle madri e delle spose invia fervidi auguri a Voi e alla gloriosa Dinastia che della Patria matura la futura grandezza.

« Pro-sindaco: *Apolloni* ».

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — La 47ª lista delle offerte per la sottoscrizione unica segna la somma di L. 1,571,633.74.

Croce Rossa italiana. — La lista delle sottoscrizioni a favore della C. R. I. comunicata dal Comitato centrale segna la somma di L. 2.179.168,96.

Per le famiglie dei richiamati. — Il Comitato romano per la mobilitazione civile preoccupato di rendere maggiormente proficua la propria azione per le famiglie dei richiamati sotto le armi, rende noto che quelle che, nelle attuali condizioni economiche ed in caso di malattia, risentono del grave disagio di sostenere le spese di medici e medicinali, potranno rivolgersi alla sede del Comitato (palazzo dell'Esposizione, via Nazionale) presso la Commissione sanitaria allo scopo di fornire le informazioni necessarie per il modulo relativo alla richiesta.

Il Comitato romano per accordi intervenuti col comune di Roma offre questa nuova forma di attività alle famiglie che maggiormente sentono il disagio della guerra, ed avverte che le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni meno i festivi in cui l'orario sarà limitato dalle 9 alle 12.

Si fa viva preghiera alle famiglie interessate di iscriversi subito poichè si chiuderanno le iscrizioni anzidette col giorno 31 agosto

corrente e oltre questo termine le famiglie bisognose dei richiamati che non siano state regolarmente inseritte, non potranno usufruire dell'assistenza sanitaria gratuita.

I sigari per i soldati. — Il Comitato nazionale pei sigari ai soldati combattenti, presieduto dal principe Pietro Lanza di Scalea, comunica lo dodicesima nota degli oblatori, che ascende a lire 26.203,54.

Le offerte debbono essere inviate con cartolina vaglia alla sede del Comitato presso la « Pro Italia » indirizzandole al tesoriere principe Augusto Torlonia.

Disposizioni doganali. — Con nuove disposizioni per l'esportazione di merci dal Regno è vietata l'esportazione dei filati di lana, dei tessuti pesanti Plaids-Meltons di lana pura o comunque commista con altre materie di tessuti.

È autorizzata l'esportazione di filati di lana da ricamo della maglieria fina di lana pettinata e di tessuti di lana del peso di 400 grammi o meno per metro quadrato.

Sarà pure eccezionalmente autorizzata la esportazione di coperte Plaids-Meltons già pronti per la spedizione e che non risulteranno servibili ai bisogni dell'esercito.

Tali permessi verranno concessi previo accordo coll'Amministrazione della guerra.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 17. — Dopo avere accettato le dimissioni del Gabinetto Gounaris, il Re Castantino ha invitato Venizelos a conferire con lui stamane. Tutto porta a credere che la crisi sarà laboriosa.

ATENE, 17. — Il Re ha incaricato Venizelos di formare il nuovo Gabinetto.

Il capo della maggioranza ha chiesto un termine di quattro giorni per studiare la situazione.

Il termine è stato accordato.

BERNA, 17. — Il Governo reale svedese, desiderando di stringere maggiormente le relazioni fra la Svizzera e la Svezia ha informato il Consiglio federale che avrebbe gradito di potere accreditare a Berna un proprio ministro plenipotenziario.

Il Consiglio federale rispose che vedrebbe con piacere la creazione di una Legazione svedese a Berna e che sarebbe lieto di stabilire fra i due Governi quei rapporti diretti che sinora mancavano.

ZURIGO, 17. — Si ha da Budapest che quivi è morto Coloman Szell, ex presidente del Consiglio ungherese. Si ricordano di lui le dimissioni da ministro delle finanze quando il Congresso di Berlino affidò all'Austria l'occupazione della Boemia, mentre il Parlamento ungherese vi era contrario. Szell non volle la responsabilità delle spese.

Szell propugnò sempre la rinnovazione del compromesso tra l'Austria-Ungheria.

Si ha da Vienna: Il *Wiener Journal* annuncia la morte a Mariembad dell'ex ministro austriaco a Durazzo barone, Loekenthal, già arruolatosi volontario in Galizia. Egli è morto improvvisamente.

ZURIGO, 17. — Si ha da Berlino: I Ministeri dell'interno e delle finanze hanno inviato circolari alle autorità distrettuali delle imposte, ai Comuni, alle parrocchie ed alle scuole, invitandoli ad influire sulla popolazione affinchè consegni tutto l'oro alla Banca dell'Impero, cambiandolo con banconote.

Le *Muenchner Nueste Nachrichten* dicono che nelle mani dei privati l'oro è come la carta, mentre nelle casse della Banca l'oro costituisce un'arma poderosa contro i nemici.

Dal 15 agosto è vietato in tutta la Germania di adoperare il cotone per scopi non militari.

Questo provvedimento è grave specialmente per l'industria dei vestiti. Vi sono grandi depositi di cotone, ma soprattutto stracci, la cui lavorazione richiede tempo; di qui la draconiana misura ora adottata.

La *Frankfürter Zeitung* reca che il Governo farà comunicazioni confidenziali alla Commissione del bilancio del Reichstag; ma, avendo altre volte taluni propalato il segreto sicchè giornali socialisti stranieri, come il *Berner Tagewacht*, poterono fare rivelazioni, si provvederà per impedire il ripetersi di simili fatti.

LONDRA, 17. — I giornali hanno da Washington: Il dipartimento di Stato fu informato da buona fonte, ma non ufficialmente, che gli alleati hanno intenzione di dichiarare il cotone contrabbando di guerra.

La decisione sarebbe già presa ma non ancora annunciata, in seguito alla necessità di concordare un trattamento uniforme in proposito da parte di tutti gli alleati.

La dichiarazione di contrabbando sarà giustificata coi principî del diritto internazionale. Naturalmente le potenze alleate si aspettano le proteste degli Stati Uniti. Però hanno intenzione di basarsi sulle proclamazioni dei presidenti Lincoln e Johnson, nel 1865, che sostenevano che i materiali per la fabbricazione delle munizioni erano contrabbando di guerra.

PIETROGRADO, 17. — Si annuncia che i tedeschi si proponevano di fare il loro ingresso solenne a Mitau, ma si urtarono ad una resistenza terribilmente accanita.

Le vie principali della città furono teatro di sanguinosi corpo a corpo, terminati colla ritirata dei tedeschi.

Secondo alcune voci il presidente del Consiglio dei ministri, Gorenykine, verrebbe creato conte e sostituito da Krivocheine, che dirige attualmente il Ministero di agricoltura.

La questione della mobilitazione generale dell'industria è definitivamente risolta. Tutti i ministri hanno preceduto di accordo alla elaborazione di un progetto di legge per la mobilitazione obbligatoria degli stabilimenti e della mano d'opera adibiti alla difesa nazionale, nonchè per la responsabilità di questi stabilimenti per la buona esecuzione delle commissioni per la guerra.

ZURIGO, 17. — Stasera alle sei è avvenuto un grave scontro ferroviario nella stazione di Dietikon presso Zurigo.

Il diretto Zurigo-Ginevra si è urtato con un treno locale che lasciava la stazione.

Quattro viaggiatori del treno locale sono rimasti uccisi, sette gravemente feriti e parecchi leggermente.

Nessun viaggiatore del diretto è rimasto ferito gravemente, salvo il fuochista.

I danni materiali sono rilevanti.

SOFIA, 18. — Numerosi armeni provenienti dalla Turchia sono giunti in Bulgaria in seguito all'aggravarsi delle persecuzioni. I viaggiatori raccontano che tutti gli armeni di sesso maschile da 15 a 50 anni sono stati inviati nell'interno del paese. In questo modo sono stati internati 300.000 uomini. Johra Effendi, deputato armeno di Costantinopoli che è stato trasportato da Koniah a Tursus quindici giorni or sono, è morto per la via.

NOTIZIE VARIE

Le industrie metallurgiche negli Stati Uniti. — Negli Stati Uniti l'aumento della produzione dell'acciaio si è di nuovo imposto. Gli industriali considerano con fiducia i risultati del secondo semestre dell'anno. Lo « Steel Trust » impiega, in questo momento, il 90 per cento della sua capacità di lavoro. La « Carnegie Illinois Steel Corporation » ha aumentato di 1.30 dollari i suoi prezzi di vendita per cento libbre durante il trimestre in corso. L'esportazione trasmette numerose ordinazioni in rotaie; anche le macchine agricole sono molto richieste. Quanto alla ghisa essa è ugualmente oggetto d'importanti transazioni.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.